

Rassegna del 27/05/2011

ITALIA OGGI - La Sicilia mette sul piatto 51 milioni - ...	1
SECOLO XIX - Il Coni contro Burlando: "Poche risorse per lo sport" - ...	2

La Sicilia mette sul piatto 51 milioni

La Regione Sicilia mette a disposizione degli enti locali oltre 51 milioni di euro per la diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica.

Gli interventi, secondo quanto previsto dal decreto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della regione Sicilia del 6 maggio scorso devono riguardare l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili.

Per essere ammissibili, gli interventi devono essere finalizzati alla destagionalizzazione e/o diversificazione turistica con particolare riferimento allo sviluppo delle filiere collegabili all'offerta sportiva.

Gli enti, al momento di presentazione della domanda, dovranno presentare un progetto già definitivo, munito di tutte le autorizzazioni e i pareri necessari.

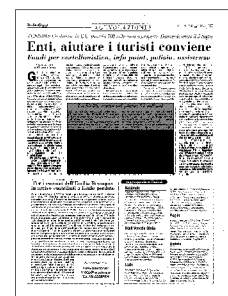
Prenderanno un punteggio più alto i progetti che si integrano con altri interventi; quelli presentati da ente pubblico che abbia in corso di stipula una convenzione con il Coni, con le società e associazioni sportive;

con le Federazioni sportive, con gli enti di promozione sportiva e discipline associate al Coni, per la gestione dell'impianto anche a fini turistici; quelli che presentano un crono programma attendibile.

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle relative a spese tecniche di progettazione, di direzione lavori; le spese relative all'espropriazione di terreni per la realizzazione dell'intervento, a condizione che tale importo non superi il 10% dell'importo dell'investimento; spese per la realizzazione delle opere; acquisizione di forniture, nella misura non superiore al 40% dell'importo dei lavori.

Il contributo massimo concedibile è pari a 1,5 milioni di euro per interventi su impianti sportivi esistenti, ad esclusione delle città metropolitane e delle città sede di centri sportivi di alta specializzazione organizzati dalle Federazioni sportive nazionali o dal Coni, il cui contributo massimo è pari a 3 milioni di euro.

—© Riproduzione riservata—



LA DENUNCIA

Il Coni contro Burlando: «Poche risorse per lo sport»

GENOVA. Garbata certo, ma pur sempre una tirata d'orecchi. Arriva dal Coni ed è diretta alla Regione Liguria che allo sport «per il 2011 ha destinato appena 400 mila euro, un quarto rispetto al 2010» come scrive il presidente Vittorio Ottonello al governatore Claudio Burlando.

Per esaminare la congiuntura economica che ha fatto pagare un caro prezzo allo sport ligure, il consiglio regionale del Coni si è riunito martedì scorso. Ne è scaturito un ordine del giorno, approvato all'unanimità, dal quale trapela un forte rimprovero nei confronti della Regione. A cominciare dalle premesse che stanno nei numeri: duemila società sportive, trentamila operatori e 900 mila cittadini attivi. Il costo di tutto questo? «Se consideriamo una media di 300 ore annue per ciascun operatore sportivo e un costo orario di 15 euro, ammonterebbe a 135 milioni di euro» si legge nel documento. Sottinteso: con quei 400 mila euro lo sport in Liguria fa ben poca strada.

Muove un indotto, lo sport. Ma soprattutto, dice il Coni, fa muovere i liguri e questo dovrebbe essere altro titolo al merito del bilancio perché, sostiene Vittorio Ottonello, «ogni soggetto che pratica attività sportiva fa risparmiare alla sanità ligure il 25%». Per il Coni la soluzione per ridare quattrini al bilancio dell'assessorato allo sport retto dall'imperiese Gabriele Cascino (Idv) è piuttosto semplice: togliere un po' di soldi a sanità, turismo, politiche giovanili, ambiente, formazione, servizi sociali e sport, tutti settori che gonfano delle «enormi ricadute» e dei «benfici della pratica sportiva», e rifinanziare l'assessorato allo sport.

